

1646 luglio 15. Quinzano.

La compagnia dei Disciplini di San Bernardo di Quinzano si accorda con il pittore Andrea Bellanda di Brescia per i dipinti da realizzare nella navata dell'oratorio di San Bernardo.

Brescia - Archivio di Stato: Notarile Brescia, filza 5170, notaio Francesco Gandino.

Minuta di mano del notaio.

Ediz.: Casanova, Tommaso, 1996.03, "Affreschi di Andrea Bellanda (1645-1646) nel coro e nella navata della chiesa", *L'Araldo Nuovo di Quinzano*, a. 4 n. 29, marzo 1996, p. 8.

Trascr.: Tommaso Casanova, 12.2006 (liv. 3).

Adi 15 Luglio 1646.

É noto e manifesto per il presente sí come qui {Thomaso Visaro Priore} messer Pietro Rotegno sottopriore messer Carlo Apolonio sindaco maestro Marc Antonio targa maestro francesco Negro consiglieri messer francesco Pattino massaro, et messer Giouan Giacomo Manente cancelliere et maestro Bartholomeo Uertua tutti qui presenti che fanno et stipulano in Nome dell'Horatorio de santo Bernardo della Terra di quinzano et che hanno uoce in essa congregatione et in exequitione anco della Parte seguita in essa del dí primo corente con balle affirmatiue di far l·infrascritte cose alla qual Et con ogni melior modo etc. ha accordato et ex nunc acordano il signor {Andrea}¹ Belanda habitante in Brescia Professore dell'arte di pittura a dipingere fenita et in modo [si] ricerca in simil arte tutto il corpo della chiesa ouer oratorio di essa Desuplina sí sotto il celtro come altrimente ecettuando solo il coro hora da esso signor Pittore dipinto da esser da esso signor dipinto in buona e laudabile forma con il depingere li misterij della SSantissima Passione di nostro signore a satisfatione di medesimi Regenti² da esser essa opera depinta et perfettionata per tutto la ssantissima³ Nattiuitá della Madona prossima futura {giorni dieci piú o meno}^m senza contraditione alcuna de {douer}⁴ le figure di esse tutte esser fatte di man propria d'esso signor Pittore com'ha esse parti conuenuti.

Il pretio et recognitione della qual opera esse parti <1> et cadauna de luoro si sonno rimessi et rimettono nella persona dil sudetto maestro francesco Negro al laudo et⁵ pretio⁶ che da lui sarà giudicato sí esso signor Pittore quanto essi Desipilini agenti cadauno per sé etc. hanno promesso di stare et ubedire senza contraditione né exceptione alcuna⁷ da esser giudicato et terminato esso pretio quando da esso signor sara stabilita et perfetionata essa opera. In pagamento del qual giudicato et stabilito che sarà essi Regenti agenti in nome come sopra conuengono et solemnemente promettono di dar et pagar ad esso signor Pittore tanto formento da esser da lui pagato al pretio corente quando da medesimi Regenti sarà [ad] esso signor dato ad estintione di esso debito⁸ non possa però esso signor reccusare in caso essi despilini⁹ uolessero darli in pagamento esso formento¹⁰ in tutto o in parte ad ogni suo piacimento ancor che non fusse stabilita la detta opera et in esso spatio di tempo da esser

¹ Nell'interlinea a correzione di "Alessandro", depennato.

² Segue "nonche", depennato.

³ Segue "Madona", depennato.

⁴ Nell'interlinea a correzione di "esser", depennato.

⁵ Segue "giu<dicio>", depennato.

⁶ Segue "de", depennato.

⁷ Segue "in pagamento del qual giudi<cio>", depennato.

⁸ Segue "non recusando però", depennato.

⁹ "desipilini", disciplini.

¹⁰ Segue "subito", depennato.

pagato come sopra¹¹ così stabiliti come sopra Promettendo *etc.* obligando *etc.* Renuntiando *etc.* personalmente essi Desipili<ni> li beni di essa *etc.*

Di che ne fui rogato Io francesco Gandino nodaro et publico a quanto di sopra alla luoro *pre-*sentia accettanti in tutto come sopra. Presenti ancor il Reuerendo signor Don Pietro Antonio Gandino messer francesco castelueder tistimoni asserenti ...

¹¹ Segue "P", depennato.